



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI



8a GIORNATA NAZIONALE DELL'INGEGNERIA DELLA SICUREZZA

*I nuovi scenari della sicurezza
tra evoluzione professionale,
nuovi approcci metodologici,
emergenza sanitaria*

PRASSI di RIFERIMENTO UNI/PdR 87:2020

ING. MICHELE BUONANNO

Piattaforma webinar Fondazione CNI **venerdì 23 ottobre 2020**

QUALI OBIETTIVI?

La prassi di riferimento fornisce elementi utili al datore di lavoro e, in generale, a tutti i soggetti coinvolti nell'organizzazione e gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, per esplicitare le attività tipiche svolte nell'ambito del servizio di prevenzione e protezione così come previsto dall'art. 33 del D.Lgs. 81/2008

Struttura della PdR

SOMMARIO

INTRODUZIONE	3
1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	5
2 RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI.....	5
3 TERMINI E DEFINIZIONI	5
4 PRINCIPIO.....	7
5 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	7
5.1 ATTIVITÀ TIPICHE	7
5.2 APPROCCIO PER PROCESSI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL SPP.....	13
6 INDICAZIONI METODOLOGICHE PER LA DETERMINAZIONE DELL'IMPEGNO ANNUO DI UN SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE.....	22
APPENDICE – STIMA DELL'IMPEGNO ANNUO PREVISTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI UN SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	25

Il Focus della PdR

Il Servizio di Prevenzione e Protezione

Insieme delle persone, sistemi e mezzi interni o esterni all'azienda finalizzato all'attività di prevenzione e protezione dei rischi professionali per i lavoratori

Analisi attività tipiche d



ATTIVITÀ TIPICHE

Il SPP, inteso come struttura di supporto operativo al datore di lavoro e elemento di coordinamento delle attività connesse alla prevenzione sui luoghi di lavoro, con specifico riferimento alla valutazione dei rischi, alla individuazione delle misure di prevenzione e protezione, alla elaborazione delle procedure di sicurezza per le attività aziendali ed alla individuazione dei sistemi di controllo delle misure individuate.

Il SPP orienta e armonizza i vari contributi che provengono dai soggetti dell'organizzazione aziendale

Analisi attività tipiche d

ATTIVITÀ TIPICHE

UNI/PdR 87:2020

Tabella 2 – Attività tipiche e compiti del SPP

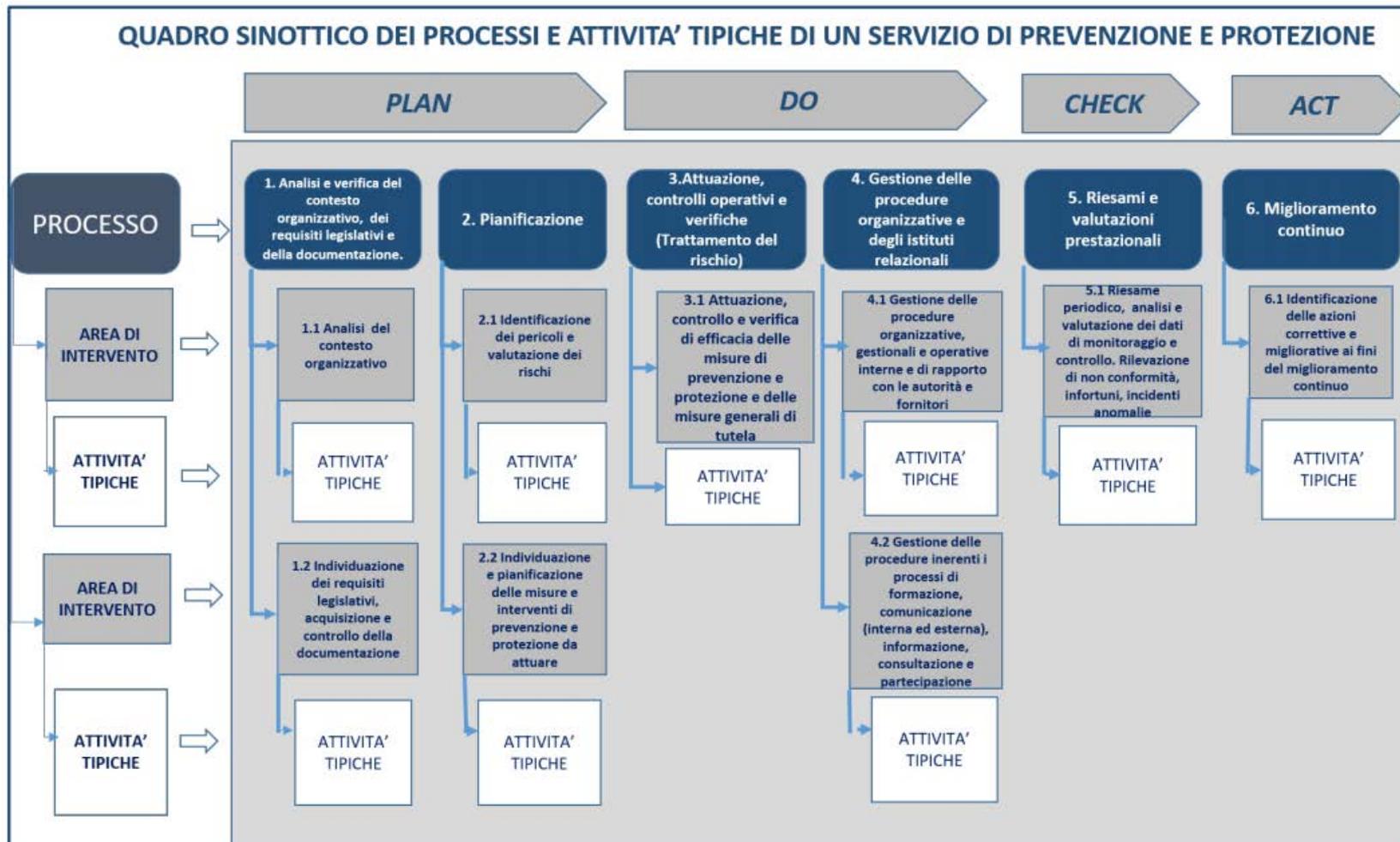
NOTA Le voci indicate in Tabella 2 rappresentano esempi indicativi senza finalità di esaustività.

Area di intervento	Attività tipiche	Compiti
1.1 Analisi del contesto organizzativo	Esaminare l'assetto organizzativo e la coerenza rispetto alle responsabilità e agli incarichi, aggiornare i documenti relativi a: nomine, designazioni e incarichi specifici degli addetti	Acquisizione e analisi della seguente documentazione: <ul style="list-style-type: none">- Statuto della società/ente- Delibere del Consiglio di Amministrazione (CdA)- Attribuzione degli incarichi a dirigenti e preposti- Organigramma aziendale- Descrizione del ciclo produttivo e delle attività svolte all'interno dell'organizzazione- Eventuali deleghe- Nomine dei componenti del SPP, del medico competente, degli addetti al primo soccorso e alle emergenze, ecc.- Visura camerale.

APPROCCIO PER PROCE

Le attività tipiche di un SPP sono organizzate e strutturate in processi. Seguire un approccio per processi contribuisce a garantire una maggiore efficacia ed efficienza nello svolgimento delle attività del SPP, permettendo una gestione sistemica delle stesse e un miglioramento continuo in termini prestazionali e di livelli di sicurezza.

L'approccio per processi vuole, inoltre, essere coerente con l'approccio metodologico basato sul ciclo **PDCA** di Deming. Dunque, i processi e le attività si svolgono seguendo le quattro fasi in cui si sviluppa il ciclo di Deming, contestualizzato nell'ambito applicativo del presente documento:



PDCA

PIANIFICAZIONE (Plan): identificazione e pianificazione degli ambiti di intervento e delle attività tipiche che dovranno essere svolte dal servizio di prevenzione e protezione aziendale sulla base dell'analisi del contesto organizzativo, della valutazione dei rischi e delle misure da attuare ai fini della sicurezza e salute sul lavoro;

ATTUAZIONE (Do): costituisce la fase realizzativa in cui si attua ciò che si è pianificato compresi i controlli operativi sulle misure di prevenzione e protezione e l'applicazione delle procedure organizzative e di gestione degli istituti relazionali;

VERIFICA (Check): devono essere verificati i risultati raggiunti attraverso riesami periodici e valutazioni prestazionali;

AZIONE (Act): sulla base degli esiti delle verifiche e delle valutazioni prestazionali e dei controlli operativi, devono essere identificate le azioni correttive da intraprendere ai fini del miglioramento continuo.

Indicazioni metodologiche:

Nello stimare orientativamente l'impegno annuo è necessaria una contestualizzazione dei processi e delle attività da svolgere nell'ambito della propria e specifica organizzazione aziendale, tenendo conto anche di altri fattori di carattere organizzativo, gestionale, tecnico ed operativo, come ad esempio:

- 1) la complessità organizzativa dell'azienda;
- 2) l'organizzazione di particolari processi produttivi dell'azienda e la loro specificità;
- 3) la eventuale distribuzione territoriale- se l'azienda è multi localizzata - che può comportare centralizzazioni ovvero delocalizzazioni di alcune attività di prevenzione;
- 4) la eventuale implementazione di Sistemi di gestione della sicurezza o di modelli organizzativi ex art.30 del D.Lgs. 81/08;
- 5) eventuali particolari assetti societari come l'appartenenza a compagini societarie complesse;
- 6) eventuali esternalizzazioni di parte di processi produttivi o di supporto che comportano la copresenza ordinaria di altre aziende nel proprio ambito produttivo
- 7)

Indicazioni metodologiche:

Tabella 4 - DIMENSIONE AZIENDALE - CLASSIFICAZIONE

DIMENSIONE AZIENDALE	NUMERO LAVORATORI OCCUPATI
Micro	$N \leq 10$
Piccola	$10 < N \leq 50$
Media	$50 < N \leq 200$
Medio grande	$200 < N \leq 1000$
Grande	$N > 1000$

Tabella 5 - LIVELLO ORIENTATIVO DI IMPEGNO MINIMO ANNUALE

LIVELLO DI IMPEGNO MINIMO STIMATO (gg-uomo annui)		
DIMENSIONE AZIENDALE	LIVELLO DI RISCHIO	LIVELLO DI IMPEGNO MINIMO ANNUO STIMATO
MICRO	BASSO	A
	MEDIO	A-B
	ALTO	B
PICCOLA	BASSO	A
	MEDIO	A-B
	ALTO	B-C
MEDIA	BASSO	A-B
	MEDIO	B
	ALTO	B-C
MEDIO - GRANDE	BASSO	B
	MEDIO	B-C
	ALTO	C-D
GRANDE	BASSO	B-C
	MEDIO	C-D
	ALTO	D

Indicazioni
metodologiche

DETERMINAZIONE IMPEGNO

Indicazioni metodologiche:

IMPEGNO MINIMO ANNUALE STIMATO PER LE ATTIVITA' TIPICHE DI UN SPP (giorni-uomo annui)	
A	Non inferiore a 10 gg-uomo
B	Non inferiore a 50 gg-uomo
C	Non inferiore a 150 gg-uomo
D	Continuativo

Il futuro della PdR

L'utilizzo e l'aggiornamento, fino alla pubblicazione della UNI

UNI/PdR 87:2020

PROCESSO	AREA DI INTERVENTO	ATTIVITÀ TIPICHE	IMPEGNO STIMATO (GG-UOMO ANNO)	NOTE
1. ANALISI E VERIFICA DEL CONTESTO ORGANIZZATIVO DEI REQUISITI LEGISLATIVI E DELLA DOCUMENTAZIONE	1.1 ANALISI DEL CONTESTO ORGANIZZATIVO			
	1.2 INDIVIDUAZIONE DEI REQUISITI LEGISLATIVI, ACQUISIZIONE E CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE			

Gruppo di Lavoro

Gaetano Fede – Project Leader (Consiglio Nazionale Ingegneri)

Annamaria Baieli (Consiglio Nazionale Ingegneri)

Michele Buonanno (Consiglio Nazionale Ingegneri)

Marco Nardini (Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati)

Rocco Sassone (Consiglio Nazionale Ingegneri)

Giannunzio Sinardi (INAIL)

Mariarosaria Spagnuolo (Assolombarda)

Alessio Toneguzzo (Consiglio Nazionale Ingegneri)

Con il prezioso supporto di:

Dott. Alessandro Delvecchio Divisione Innovazione

UNI Ente Italiano di Normazione

Publicata il 1 luglio 2020

ICS 03.100, 03.040, 03.120, 13.100

I CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI



UNI ENTE ITALIANO
DI NORMAZIONE



Liberamente scaricabile dal sito UNI

Norma UNI

UNI/PdR 87:2020

Stato	Disponibilità	Ritiro	Azione	Lingua	Formato	Acquista
	01/07/2020			 Italiano	 PDF (1.41MB)	

(più IVA di legge se applicabile al cliente)

Norma numero : UNI/PdR 87:2020

Titolo : Servizio prevenzione e protezione - Attività tipiche del servizio di prevenzione e protezione così come previsto dall'art. 33 del D.Lgs. 81/2008

ICS : [03.040] [03.100] [03.120] [13.100]

Stato : IN VIGORE 

Data entrata in vigore : 01 luglio 2020

Data ritiro :

Sommario : La prassi di riferimento fornisce elementi utili al datore di lavoro e, in generale, a tutti i soggetti coinvolti nell'organizzazione e gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, per esplicitare le attività tipiche svolte nell'ambito del servizio di prevenzione e protezione così come previsto dall'art. 33 del D.Lgs. 81/2008.



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI



8a GIORNATA NAZIONALE DELL'INGEGNERIA DELLA SICUREZZA

*I nuovi scenari della sicurezza
tra evoluzione professionale,
nuovi approcci metodologici,
emergenza sanitaria*

PRASSI di RIFERIMENTO UNI/PdR 87:2020

ING. MICHELE BUONANNO
INFO@STUDIOBUONANNO.COM

Piattaforma webinar Fondazione CNI **venerdì 23 ottobre 2020**